



KEMIXINA GEL IGIENIZZANTE GEL IGIENIZZANTE

Data Compilazione 03/03/2020
Data Revisione 03/03/2020
Data Stampa 03/03/2020

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- | | | |
|-----|--|--|
| 1.1 | Identificatore del prodotto: | KEMIXINA GEL IGIENIZZANTE |
| 1.2 | Pertinenti usi identificati del prodotto:
Usi sconsigliati: | GEL IGIENIZZANTE

gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati. |
| 1.3 | Prodotto e Distribuito da | KEMIX S.r.l.
Via dei Mandarini, 8
00040 Pomezia (RM)
Tel.: 06.93377217 Fax: 06 93377249
Email: amministrazione@kemixprofessional.it
Sito: www.kemixprofessional.it |
| 1.4 | Telefono di emergenza: | |

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione:

Miscela è facilmente infiammabile; i vapori possono formare con l'aria miscele infiammabili ed esplosive. Contatto con gli occhi: provoca grave irritazione. Nelle normali condizioni di utilizzo, la miscela non provoca effetti avversi sull'ambiente.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare

2.2 Elementi dell'etichetta



AVVERTENZA: PERICOLO

Liquido e vapori facilmente infiammabili. Provoca grave irritazione oculare. In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. Tenere il recipiente ben chiuso. In caso di incendio estinguere con polvere, schiuma alcool-resistente, acqua nebulizzata, anidride carbonica. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per

parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

INGREDIENTS: Alcohol Denat., Aqua, Carbomer, Glycerin, Triethanolamine, Parfum, C.I.42090, C.I.reactive Red 24

Altri pericoli: La miscela non contiene sostanze considerate PBT (persistenti, bioaccumulabili e tossiche) e/o vPvB molto persistenti e molto bioaccumulabili) di cui all'allegato XIII del Regolamento 1907/2006CE (REACH).

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Alcool etilico (Etanolo): 65%-70%
 N°CAS 64-17-5;
 N°EINECS 200-578-6;
 Index n. 603-002-00-5
 N. registrazione REACH: 01-2119457610-43-XXXX

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	dato l'impiego del prodotto, l'evento inalatorio è pressoché improbabile.
Contatto con gli occhi:	il prodotto può causare irritazione agli occhi. Lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua. Visita medico-oculistica consigliata se il disturbo persiste.
Contatto con la pelle:	il prodotto non è pericoloso in caso di contatto con la pelle, tuttavia in caso di ferite aperte si può avvertire una sensazione di bruciore
Ingestione:	L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e del tratto superiore dell'apparato digerente. Ingerito in grandi quantità può provocare abbassamenti della pressione arteriosa, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, dispnea, nausea e vomito. Il contatto con gli occhi causa grave irritazione; si possono verificare dolore, arrossamenti, lacrimazione, sensazione di bruciore

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati: N.D.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali: N.D.

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti: polvere, schiuma alcool resistente, acqua nebulizzata, CO2.

Mezzi estinguenti non idonei: getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Soluzione acquosa infiammabile, in caso di combustione incompleta, si possono sprigionare fumi contenenti CO.
 Raffreddare con getti d'acqua i contenitori e possibilmente, senza esporsi a rischi, allontanare quelli non ancora esposti al fuoco.
 Consultare le schede degli altri prodotti in magazzino.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi :

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.
 - Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi:
 Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei,

SCHEDA DI SICUREZZA

- KEMIXINA GEL IGIENIZZANTE Scheda Sicurezza -

conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa.
Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali: Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.
In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori. Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).
Per chi interviene direttamente Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto
- 6.2 Precauzioni ambientali: In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica :
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Provvedere ad una ventilazione sufficiente.
- Modalità di bonifica:
Arrestare la fuoriuscita il più possibile. Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla; assorbire il prodotto con materiali assorbenti inerti (es. vermiculite, sabbia o terra), indossando un equipaggiamento protettivo adeguato; e sistemarlo in un contenitore pulito ed asciutto. Non usare materiali combustibili (es. segatura) per assorbire il prodotto. Lavare l'area con abbondante acqua
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni: Consultare anche le sezioni 8 e 13.

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Non utilizzare su cute lesa o mucose.
Evitare il contatto con gli occhi.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità :
Possibilmente stoccare in luogo chiuso, al riparo dai raggi solari, in contenitori di plastica, metallo rivestito in plastica o acciaio inox, ermeticamente chiusi, a temperatura compresa fra 5 e 30 °C.
Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole.
Conservare in un ambiente fresco e ventilato. Proteggere dall'umidità. I luoghi di stoccaggio devono essere collegati a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
- 7.3 Usi finali particolari: non previsti

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Valori limite per l'esposizione: Valori riferiti ad etanolo

VALORI DNEL /PNEC:
Lavoratori:
Inalazione DNEL (breve termine, locale): 1900 mg/m³
(1000ppm)

SCHEDA DI SICUREZZA

- KEMIXINA GEL IGIENIZZANTE Scheda Sicurezza -

Inalazione DNEL (lungo termine, sistemico) :950 mg/m³
(500ppm)
Dermale DNEL (lungo termine, sistemico): 343 mg/kg bw/day

Consumatori

Inalazione DNEL (lungo termine, sistemico) :114 mg/m³
Dermale DNEL (lungo termine, sistemico): 206 mg/Kg bw/day
Orale DNEL (lungo termine, sistemico): 87mg/Kg bw/day

PNEC aqua (acqua dolce): 0.96mg/l
PNEC aqua (acqua di mare): 0.79mg/l
PNEC aqua (rilascio intermittente): 2.75mg/l
PNEC STP: 580mg/l
PNEC sediment (acqua dolce): 3.6mg/Kgdw
PNEC sediment (acqua di mare): 2.9mg/Kgdw
PNEC soil: 0.63 mg/Kgdw
PNEC oral (avvelenamento secondario): 0.72g/Kg cibo

TLV - STEL: 1000 ppm (2008) (2)
OSHA PEL per l'industria generale: TWA8 ore = 1000 ppm (1900 mg/m³), 1994 (3)
NIOSH Limite di esposizione consigliato per Alcool etilico - aria (REL): 10 ore media ponderata nel tempo, 1000 ppm (3)
NIOSH IDLH: 3300 ppm, 10% LEL(4)

8.2 Controllo dell'esposizione personale e ambientale:

Protezione respiratoria:	non necessaria, tuttavia qualora le condizioni operative lo richiedano (in caso di rischio di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori, utilizzare un filtro di tipo A [ref. EN 141] o una maschera a pieno facciale [ref. EN 136] o un respiratore con maschera semi facciale [ref. EN 140].
Protezione delle mani:	La protezione non è necessaria, tuttavia in caso di utilizzo prolungato del prodotto, indossare guanti impermeabili in gomma nitrilica (spessore > 0,35 mm; tempo di rottura > 480 min) o gomma butilica (spessore > 0,5 mm; tempo di rottura > 480 min) [rif. EN 374].
Protezione degli occhi:	Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto. In caso di contatto prolungato e di manipolazione di grosse quantità, indossare occhiali di protezione. (EN 166
Protezione della pelle:	La protezione non è necessaria, tuttavia in caso di utilizzo prolungato del prodotto, indossare guanti impermeabili in gomma nitrilica (spessore > 0,35 mm; tempo di rottura > 480 min) o gomma butilica (spessore > 0,5 mm; tempo di rottura > 480 min) [rif. EN 374]
Pericoli termici:	non disponibili
Controllo dell'esposizione ambientale:	Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali:

- aspetto: Gel
- odore: alcolico

9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

- pH 6.5 -7.5
- Punto di fusione/punto di congelamento: c.a. -30 °C
- punto/intervallo di ebollizione: 78°C ca. riferito all'alcool etilico
- punto di infiammabilità: < 22°C
- infiammabilità (solidi, gas):
- Limiti superiore/inferiore di infiammabilità:

- proprietà esplosive:
 - proprietà ossidanti:
 - pressione di vapore:
 - densità relativa: 0,90 - 0,92
 - solubilità:
 - idrosolubilità: solubile
 - liposolubilità (n-esano):
 - coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo/acqua)
 - viscosità
 - densità di vapore:
 - velocità di evaporazione:
 - temperatura di autoaccensione
 - temperatura di decomposizione
- 9.3 Altre informazioni:

10 STABILITA' E REATTIVITA'

- | | | |
|------|--|---|
| 10.1 | Reattività | Il prodotto può reagire violentemente con agenti ossidanti forti |
| 10.2 | Stabilità chimica | il prodotto risulta stabile se opportunamente stoccato. |
| 10.3 | Possibilità di reazione pericolose | Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose |
| 10.4 | Condizioni da evitare: | Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a elevate temperature. Tenere lontano da materiali comburenti |
| 10.5 | Materiali incompatibili: | Evitare il contatto con forti agenti ossidanti e riducenti, acidi e basi forti. |
| 10.6 | Prodotti di decomposizione pericolosi: | Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando fumi e gas tossici contenenti CO _x , NO _x . |

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Inalazione: L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola; e possibili sintomi di sonnolenza ad alte concentrazioni di vapori

Ingestione L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e del tratto superiore dell'apparato digerente. Ingerito in grandi quantità può provocare abbassamenti della pressione arteriosa, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, dispnea, nausea e vomito

Contatto con la pelle: può causare irritazione solo in caso di contatto prolungato

Contatto con gli occhi: provoca grave irritazione oculare

Effetti tossicocinetici (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione):

Etanolo: E' rapidamente assorbito per ingestione e per inalazione, scarsamente per contatto cutaneo.

Viene distribuito in tutti i tessuti e i liquidi dell'organismo, in particolare cervello, polmoni e fegato.

Circa il 90-98% della quantità ingerita è metabolizzata nel fegato ad acetaldeide e poi in acido acetico.

L'acetaldeide è rapidamente metabolizzata ad acido acetico dall'aldeide deidrogenasi del fegato.

L'acido acetico viene successivamente ossidato nei tessuti periferici in diossido di carbonio e acqua.

Una piccola quantità di etanolo viene eliminata imm modificata con le urine, il sudore e l'aria espirata.

I suoi effetti sono dovuti all'inibizione della trasmissione sinaptica a livello cerebrale.

Ha inoltre azione sul metabolismo lipidico

SCHEDA DI SICUREZZA

- KEMIXINA GEL IGIENIZZANTE Scheda Sicurezza -

Tossicità acuta nell'uomo: per ingestione di elevate quantità. Può provocare effetti narcotici, sensazione di calore, mal di testa, disturbi visivi, nausea, vomito, vertigini, blocco cardio-respiratorio.

Di seguito si riportano i dati di tossicità degli ingredienti principali:

ETHANOL / ETHYL ALCOHOL (N°CAS 64-17-5):

Sono di seguito riportate le informazioni disponibili per l'etanolo (costituente principale del prodotto).

Tossicità acuta

Ratto DL50 (orale): 7000 mg/kg (HSDB, 2015);

Topo DL50 (orale): 3400 mg/kg (HSDB, 2015);

Coniglio DL50 (cutanea): > 20000 mg/kg (INRS, 2011);

Ratto CL50-10 ore (inalatoria): 20000 ppm (HSDB, 2015);

Topo CL50-4 ore = 39 mg/m³ (HSDB, 2015).

La sintomatologia è correlata alla dose. Si può avere depressione del SNC, che varia dalla eccitazione

all'anestesia, narcosi, coma ed arresto respiratorio.

Corrosione / irritazione cutanea

Tutti gli studi di esposizione acuta (4 ore) disponibili non evidenziano effetti irritanti negli animali

(OECD404 o equivalente) e negli esseri umani. Negli esseri umani, studi a dose ripetuta non evidenziano effetti irritanti con l'applicazione ripetuta per un giorno intero in condizioni occlusive, per un massimo

di 12 giorni. A seguito di ulteriori esposizioni possono verificarsi effetti irritanti

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi

Gli studi (OECD405) evidenziano in generale una moderata irritazione oculare.

Tutti gli effetti scompaiono entro 8 - 14 giorni.

Il livello di risposta non è sufficiente a determinare la classificazione ai sensi della

Direttiva 67/548/CEE, ma è sufficiente, in termini di risposta congiuntivale, a richiedere la

classificazione come irritante di categoria 2, secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Test di massimizzazione su cavia. negativo OECD406

Saggio del linfonodo locale. negativo OECD429

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità per la riproduzione

Fertilità orale (topo) NOAEL= 13.8 g/kg OECD416

inalatoria (ratto) NOAEC > 16,000 ppm OECD416

Tossicità per lo sviluppo orale (ratto) NOAEL = 5.2 g/kgbw/day OECD414

inalatoria (ratto) NOAEC = 39 mg/l

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Nessun effetto specifico su organi bersaglio osservato a seguito di una singola esposizione.

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Orale (ratto) NOAEL = 1.73 - 3.9 g/kg

Effetti interattivi

In ambito industriale si possono avere effetti sinergici epatotossici per esposizione contemporanea

a solventi clorati e per interazioni con le ammidi, ossime, tiurami e carbonati, inibitori dell'aldeide

deidrogenasi.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità:	<p>Tossicità dei principali ingredienti:</p> <p>ETHANOL / ETHYL ALCOHOL (N°CAS 64-17-5):</p> <p>Pesci Salmo gairdneri CL50 (96 ore): 13 g/l Pimephales promelas CL50 (96 ore): 13,5 - 15,3 g/l</p> <p>Invertebrati Daphnia magna CE50 (48 ore): 12,3 g/l Ceriodaphnia dubia CE50 (48 ore): 5 g/l Daphnia magna NOEC (riproduzione, 21 g): > 10 mg/l Ceriodaphnia dubia NOEC (riproduzione, 10 g): 9,6 mg/l Palaemonetes pugio NOEC (sviluppo, 10 g): 79 mg/l Artemia salina CE50 (24 ore): > 10 g/l Artemia salina nauplii CE50 (48 ore): 857 mg/l</p> <p>Alghe Chlorella vulgaris CE50 (72 ore): 275 mg/l Selenastrum capricornutum CE50 (72 ore): 12,9 g/l Chlamydomonas eugametos CE50 (48 ore): 18 g/l Chlamydomonas eugametos NOEC: 7,9 g/l Skeletonema costatum NOEC (5 g): 3,2 g/l</p>
12.2 Mobilità:	<p>Etanolo: Il valori stimato di Koc (coefficiente di assorbimento relativo al carbonio organico) indicano che l'etanolo (Koc=1), ha un'alta mobilità nel suolo. (7)(8)</p>
12.3 Persistenza e degradabilità:	<p>Imidazolidinyl urea: logKoc < 2.07; la sostanza è mobile nei terreni</p> <p>L'etanolo è stabile all'idrolisi, ma prontamente biodegradabile. (7)</p> <p>Degrada facilmente negli impianti di trattamento delle acque reflue.</p>
12.4 Potenziale di accumulo:	<p>Etanolo: evapora in atmosfera rapidamente se viene versato sulla terra. Sulla base dei valori calcolati del fattore di bioconcentrazione (BCF), si prevede che l'etanolo (Log BCF = 0.5), non sia bioaccumulabile</p>
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	<p>L'etanolo non soddisfa i criteri di identificazione delle sostanze PBT o vPvB, in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH.</p> <p>Relazione sulla sicurezza chimica e valutazione PBT: non effettuata</p>
12.6 Altri effetti avversi:	<p>L'Etanolo, poiché composto organico volatile, potrebbe contribuire alla formazione dell'ozono troposferico sotto determinate condizioni, tuttavia il suo potenziale di creazione dell'ozono fotochimico è considerato da moderato a basso (40-45 rispetto all'etilene, valutato pari a 100).</p>

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

In caso di versamenti, recuperare possibilmente il prodotto; altrimenti inviare allo smaltimento in ottemperanza alle normative nazionali. Per l'Italia il prodotto deve essere smaltito o in adeguato impianto di depurazione o affidandolo a terzi, sempre in ottemperanza al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID (oltre confine):

- Classe ADR/RID-GGVS/E: 3 F1
- Numero Kemler: 33
- Numero ONU: 1987
- Gruppo di imballaggio: II
- Etichetta: 3
- Nome di spedizione dell'ONU: ALCOLI, N.A.S. (Etanolo, Isopropanolo)
- Quantità limitate (LQ): 1L
- Codice di restrizione in galleria D/E

· Trasporto marittimo IMDG:

SCHEDA DI SICUREZZA

- KEMIXINA GEL IGIENIZZANTE Scheda Sicurezza -

- Classe IMDG: 3 F1
 - Numero ONU: 1987
 - Label 3
 - Gruppo di imballaggio: II
 - Numero EMS: F-E, S-D
 - Marine pollutant: No
 - Nome di spedizione dell'ONU: ETHANOL, ISOPROPANOL SOLUTION
-
- Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:
 - Classe ICAO/IATA: 3
 - Numero ONU/ID: 1987
 - Label 3
 - Gruppo di imballaggio: II
 - Denominazione tecnica esatta: ETHANOL , ISOPROPANOL SOLUTION
 - Codice Erg: 3L
 - Passeggeri e cargo: (QUANTITA' LIMITATA) P.I.: Y341; max quantità netta/imballaggio: 1 L;
 - Passeggeri e cargo: P.I.: 353; max quantità netta/imballaggio: 5 L;
 - Solo cargo: P.I.: 364; max quantità netta/imballaggio: 60 L;
 - Istruzioni speciali: A3.

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Disposizioni nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A)

Norme internazionali

Regolamento 648/2004 CE

Regolamento 907/2006 CE

Regolamento 1336/2008 CE

Regolamento 219/2009 CE

Regolamento 551/2009 CE

Regolamento 259/2012 CE

Regolamento 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n.1297/2014 (ATP al regolamento CLP sui requisiti per l'etichettatura e l'imballaggio di detersivi liquidi per bucato in imballaggi solubili per uso singolo)

Regolamento (UE) n. 1221/2015 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 918/2016 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 1179/2016 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 776/2017 (ATP 10 CLP)

Regolamento 453/2010 CE (All.II)

Regolamento (UE) n. 830/2015

L'elenco sopra riportato deve ritenersi non esaustivo

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

16 ALTRE INFORMAZIONI

Simboli di pericolosità e testo completo delle Frasi H citate alla sezione 3 della scheda relative ai singoli componenti:

REGOLAMENTO 1272/2008 CE

GHS02: fiamma

GHS07: punto esclamativo

Flam. Liq. 2: Liquido infiammabile categoria di pericolo 2;
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili

Eye Irrit. 2: Lesioni ocularigravi/Irritazione oculare categoria di pericolo 2;
H319 Provoca grave irritazione oculare

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola categoria di pericolo 3;
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI :

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL = Livello Derivato di Non Effetto

DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo

EC50 = Concentrazione effettiva mediana

IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%

Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato

LC50 = Concentrazione letale, 50%

LD50 = Dose letale media

PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

SNC = Sistema nervoso centrale

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE = Esposizione ripetuta

(STOT) SE = Esposizione singola

Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza

TLV®TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo

TLV®STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione

UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

P = Persistente

vP = molto Persistente

B = Bioaccumulabile

vB = molto Bioaccumulabile